| ABBONAMENTI | INTERNO E COLONIE anno | sem. | trim. | ESTERO anno | sem. | trim. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Tribuna | 28 — | 14 — | 7 — | 46 — | 23 50 | 12 — |
| Tribuna illustrata | 5 — | 2 50 | — | 10 — | 5 — | — |
| Sol e S. Basta | 7 50 | 3 75 | — | 10 50 | 5 25 | — |
| Tribuna e Tribuna illustrata | 32 — | 16 — | 8 — | 55 — | 28 — | 14 50 |
| Tribuna e Sol e S. Basta | 34 50 | 17 25 | 8 65 | 55 50 | 28 25 | 14 65 |
| Tribuna, Trib. ill. e Sol e S. Basta | 39 50 | 19 75 | 9 90 | 65 50 | 33 25 | 16 65 |
| Tribuna illustr. e Sol e S. Basta | 11 50 | 5 75 | — | 19 50 | 9 75 | — |

Direzione ed Amministrazione: Via Milano, 37, Roma

# LA TRIBUNA

PREZZO DELLE INSERZIONI (Pagamento anticipato): *Avvisi economici*: Vedere condizioni rispettive rubriche — *Avvisi commerciali*: pagine di testo L. 3 la linea; ultima pagina L. 1,60 la linea — *Avvisi finanziari*: L. 4 la linea — *Avvisi mortuari*: L. 3 la linea — *Piccola cronaca*: L. 4 la linea.
La pagina è divisa in sei colonne e la pubblicità si misura a corpo sei. Indirizzarsi alla
Unione Pubblicità Italiana ROMA — Via Tritone, 62 e sue Succursali.
OGNI NUMERO SEPARATO CENT. 10 IN TUTTA ITALIA
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Anno XXXVI — QUARTA EDIZIONE — Sabato 9 Marzo 1918 — ROMA — Sabato 9 Marzo 1918 — QUARTA EDIZIONE — Num. 68


## Sul fronte in Francia

Una forte reazione di aggressività franco-inglese ha risposto agli assaggi tentati dai tedeschi. Ma nè l'una nè gli altri rivestono ancora il carattere di preparazione ad azioni offensive: si possono dire assaggi del ferro fra i due duellanti.

Le azioni principali si sono sferrate da entrambe le parti su punti assai sensibili. Infatti i tedeschi hanno operato nel settore di Reims, nel quale le operazioni dell'anno scorso non avevano dato vantaggi, ma la situazione è ancora quella favorevole ai tedeschi e preesistente. I francesi a loro volta hanno attaccato nel settore di Verdun, ad est della Mosa, settore nel quale già tanti guadagni hanno realizzato e tali da annientare completamente gli effetti della famosa offensiva tedesca contro Verdun.

Pel momento, delle 250 divisioni circa di cui pare disponga la Germania, ve ne sarebbero ancora 80 sul fronte russo-rumeno. Ma più che le divisioni, sarebbe necessario conoscere il numero dei battaglioni, poichè la formazione delle divisioni fu molte volte rimaneggiata dai tedeschi, foggiandole a seconda delle disponibilità degli effettivi, del genere delle operazioni da compiere, e della qualità delle truppe. Condizioni queste che spiegano come, mentre poco tempo fa si affermava che le divisioni tedesche sul fronte anglo-francese sommassero a 220, oggi si valutano a 180.

L'azione di fuoco, seguita da violente dimostrazioni nella regione di Reims, ha voluto, sembra, per un momento indicare una grande azione tedesca in quel settore. Questo tanto più che in esso, come si è detto, le condizioni dei tedeschi di fronte ai francesi sono buone per dominio e per andamento del fronte. Ma l'aggressività tedesca ha sostato e se lungo tutto il fronte dal Mar del Nord a Belfort regna dell'agitazione, questa è ancora troppo poco localizzata da poter far supporre imminente qualche grande azione.

Ormai le truppe tedesche devono aver fatto il loro completo ammassamento; ma di questo non vi sono ancora indizi; il che significa che è ancora lontano da un possibile campo d'azione.

La questione russa non è ancora stata assestata dalla Germania con la pace sottoscritta, e la situazione presenta colà ancora delle incognite che possono indurre gli Imperi centrali che dispongono di una carta di guerra ancora aumentata, a non voler tentare, che con completa sicurezza, un'azione contro il fronte occidentale.

Le condizioni reciproche, sia in effettivi e cannoni, sia in posizioni, sono ben lungi da conferire una sicurezza di successo ai tedeschi. Per ora le consuete ricognizioni e azioni di piccolo dettaglio sono divenute più numerose e di maggior entità da entrambe le parti.

G. C.

## Un forte attacco tedesco nel settore belga

LA HAVRE, 8.

La notte dal 5 al 6 marzo vi furono importantissimi tentativi diretti contro due punti delle linee belghe.

Il primo attacco si svolse su di una larghezza di due chilometri contro le posizioni del Bererdyk. Esso fu completamente respinto dai nostri fuochi di sbarramento dell'artiglieria e delle mitragliatrici. Numerosi cadaveri sono stati abbandonati dal nemico sul terreno dell'azione.

L'importanza attribuita dai tedeschi al secondo attacco eseguito a sud di Stuyvenskerke, contro le nostre posizioni del Reichersvliet, tenute dalla cavalleria appiedata, è evidente. Essi l'hanno preparato con un'azione di artiglieria particolarmente violenta e tre diversi reggimenti vi hanno preso parte. Truppe d'assalto formate da giovani di 20 a 25 anni particolarmente allenati sono giunti al primo slancio a metter piede in una parte dei nostri posti. Ma dopo un'energica preparazione di artiglieria un contrattacco fu lanciato con estremo vigore dai nostri cavalieri appiedati e riuscì completamente. I tedeschi furono scacciati dopo aver subito rilevanti perdite dai posti dove avevano ricevuto l'ordine di mantenersi ad ogni costo.

Malgrado la loro energica resistenza essi non furono capaci di arrestare lo slancio dei nostri che catturarono più 100 prigionieri validi fra cui 4 ufficiali, e sette mitragliatrici. Numerosi morti e feriti nemici sono poi stati trovati sul terreno. I reparti d'attacco tedeschi possono essere considerati come distrutti.

PARIGI, 7 (ore 23). — *Lotta di artiglieria abbastanza viva sulla riva destra della Mosa, a nord della quota 344 e in qualche punto della Woëvre. Nessuna azione di fanteria.*

PARIGI, 8 (ore 15) — *Piuttosto grande attività dell'artiglieria nemica davanti a La Pompelle e nella regione di Avocourt.*

*In Lorena i francesi respinsero un forte colpo di mano nemico su Moncel. Gli assalitori subirono gravi perdite e lasciarono una diecina di prigionieri, tra cui un ufficiale, nelle mani dei francesi.*

LONDRA, 7. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

*In seguito all'attività dell'artiglieria nemica, stamane nel settore di Neuve Chapelle distaccamenti nemici, protetti da una fitta nebbia, attaccarono alcuni nostri avamposti a nord-ovest di Labassée. Alcuni nostri uomini di un posto ove il nemico era riuscito a penetrare, mancano. I reparti nemici furono respinti negli altri punti e lasciarono prigionieri nelle nostre mani.*

BASILEA, 7. — Si ha da Berlino:

Gruppo del principe Rupprecht. — *A nord-ovest di Dixmude reparti d'assalto eseguirono un riuscito attacco contro due fattorie belghe. In numerosi settori è ricominciata l'attività dell'artiglieria. Abbiamo più volte respinto reparti di esploratori britannici.*

Gruppo del principe ereditario tedesco. — *Su numerosi punti del fronte l'artiglieria francese ha mostrato grande attività. A nord-ovest di Avocourt truppe d'assalto penetrarono profondamente nelle posizioni francesi e rientrarono dopo violento combattimento e dopo aver distrutto molti ricoveri sotterranei.*

## Una nave tedesca affondata

AMSTERDAM, 7.

La *Weser Zeitung* ha da Berlino: Nella notte dal 2 al 3 corr. una nave di cabotaggio tedesca urtò in una mina presso Kiel, ed affondò. Gran parte dell'equipaggio è stato salvato.

## L'America in guerra

### La corporazione finanziaria avrà 20 miliardi

WASHINGTON, 8.

**Il Senato ha approvato un progetto di legge il quale crea una corporazione finanziaria di guerra con un capitale di quattro miliardi di dollari.**

**Il progetto è stato poi trasmesso alla Camera.**

## Wilson sequestra gli scali tedeschi

WASHINGTON, 6.

Il Presidente Wilson ha chiesto al Senato l'autorizzazione di prendere possesso degli scali che le Compagnie tedesche «Hamburg-Amerika» e «Norddeutscher-Lloyd» posseggono ad Hoboken e a New Jersey. Il Presidente della Commissione del Senato ha detto che la Commissione presenterà un emendamento al *bill*, in modo da permettere a Wilson di prenderne possesso, sia mediante acquisto, sia mediante sequestro. Il Dipartimento della guerra possiede attualmente il controllo di tali scali, che sono stati requisiti dal Governo.

Il sequestratario dei beni appartenenti a sudditi esteri ha chiesto l'autorizzazione di metterli in vendita.

## L'Argentina entra in guerra

LONDRA, 8.

L'Argentina ha deciso di abbandonare la neutralità e di schierarsi a fianco degli Alleati. L'Ambasciatore argentino presso gli Stati Uniti Naon, viene rinviato a Washington, ciò che significa che il Governo argentino approva senza riserva tutta l'opera che egli ha svolto.

Si ricorderà che Naon si dimise il 4 gennaio perchè giudicava che l'attitudine neutrale del Governo di fronte alla rivelazione delle corrispondenze segrete del ministro tedesco Luxburg fosse incompatibile coll'onore nazionale. Invitato a ritirare le dimissioni Naon si rifiutò di mutare atteggiamento, a meno che non avesse ricevuto la promessa che l'Argentina avrebbe adottato una condotta consona allo stato di cose create dalle rivelazioni di Luxburg. Il suo ritorno a Washington, a quanto si telegrafa da Buenos Aires avrà lo scopo di negoziare l'entrata dell'Argentina fra le Potenze alleate contro gli Imperi centrali. Le esportazioni dell'Argentina saranno riservate esclusivamente all'Intesa in cambio di carbone e di altre merci, nonchè dell'appoggio finanziario per lo sviluppo dell'industria argentina. Il presidente della Repubblica sembrava osteggiare questa decisione, mentre i tedeschi intensificavano con notevole successo, la brutalità della loro politica, ad incitare disordini anarchici, gli scioperi e gli atti criminosi per paralizzare l'opinione pubblica. L'incertezza della situazione era accentuata dalla circostanza che il Governo non possedeva la maggioranza al Congresso. Ma fortunatamente le elezioni svoltesi domenica scorsa hanno assicurato questa maggioranza che permetterà al Governo di attuare il proprio programma.

Le conseguenze della rottura colla Germania saranno principalmente morali, finanziarie e politiche. La Germania contava su numerose relazioni d'affari in Argentina, nonostante il tracollo della sua fortuna coloniale nel nuovo mondo. Dal punto di vista dei rifornimenti la decisione dell'Argentina è interessante poichè fornisce agli Alleati le sue riserve e carne e grano. Dal punto di vista militare il suo intervento significherà probabilmente la partecipazione di qualche unità navale alla caccia dei sommergibili. Ma il *Daily Chronicle* pensa che in ogni modo l'esempio dell'Argentina sarà prezioso per la causa degli Alleati, non soltanto presso le altre repubbliche sud-americane, ma anche presso la Spagna.

# LA NOSTRA GUERRA

### IL COMUNICATO DI STASERA

## Azione di nostri idrovolanti su Grisolera

COMANDO SUPREMO 8 MARZO 1918

**In Conca Laghi (Posina) nostre pattuglie molestarono efficacemente l'avversario, provocando vive reazioni di fuoco.**

**In Val Riofreddo (altopiano di Asiago) nuclei nemici che tentavano raggiungere le nostre linee vennero accolti da raffiche di mitragliatrici e fugati.**

**Nel settore orientale dell'altopiano di Asiago e nella regione del Ponte della Priula, le opposte artiglierie furono a intervalli più attive.**

**Batterie e aviatori britannici abbatterono un velivolo e incendiarono due palloni frenati nemici.**

**Idrovolanti della Regia Marina rovesciarono due tonnellate di bombe su baraccamenti e accampamenti nemici a valle di Grisolera (basso Piave).**

**DIAZ.**

## Medaglie d'oro al valor militare

ANCILLOTTO Giovanni, da San Donà di Piave (Venezia), sottotenente corpo aeronautico militare. Pilota da caccia di ammirevole slancio, dal 30 novembre al 5 dicembre 1917, in una serie di attacchi audacissimi incendiava tre palloni nemici e ne costringeva altri a cessare dalle loro osservazioni. In una speciale circostanza, assaliva l'avversario con tale impeto, da attraversare l'aerostato in fiamme, riportando sul proprio velivolo, gravemente danneggiato, lembi dell'involucro lacerato. — Cielo del Piave, 30 novembre-5 dicembre 1917.

MONTI Guido, da Pordenone (Udine) tenente reggimento artiglieria fortezza. — Rinunciando all'esonerazione ed alla riforma, assunse volontariamente servizio. Nominato ufficiale di artiglieria, chiese ed ottenne di essere addetto agli osservatorii di prima linea, nei quali, spesso ammalato, affrontò con entusiasmo disagi e pericoli. Più volte, sotto l'infuriare del bombardamento nemico che interrompeva le comunicazioni, riuscì col suo personale intervento a ristabilirle e mantenerle in efficienza. Una volta, sebbene ferito e contuso in più parti del corpo, e con febbre alta, ricusò di ritirarsi dall'azione, nella quale continuò per due giorni. Il terzo giorno, visto un reparto di fanteria privo di ufficiali, ne assunse il comando e lo condusse all'assalto di una fortissima posizione, persistendo nella lotta sebbene nuovamente ferito. — Castagnevizza e Dosso Faiti, maggio-31 agosto 1917.

## Lyda Borelli... a Vienna

ZURIGO, 7.

La *Reichpost* di pochi giorni fa pubblicava:

«Chi ieri abbia assistito alla *première* data dal Cinematografo «Phönix» può aver creduto d'essere stato trasportato in una città italiana nei giorni del maggio 1915, quando D'Annunzio incitava il popolo alla guerra contro l'Austria. Si dava *La Falena*, la nota film di propaganda italiana protagonista Lyda Borelli.

«Questa Lyda Borelli, alla quale gli ebrei fanno la *réclame* qui a Vienna, con l'aiuto della stampa israelita, è quella stessa artista che nelle film anti-austriache del colonnello Barone, impresario ufficiale delle cinematografiche di guerra italiane, rappresenta le eroine nazionali italiane violentate dai soldati austriaci. La film si svolge a Roma e vi sono riprodotte la fontana del Tritone, l'Hôtel de Russie, la via Condotti, Fontana di Trevi e Villa Borghese.

«Attendiamo che le autorità competenti pongano fine a questo scandalo Borelli».

---

La notizia del giornale austriaco, imbastita di falsità dalla prima parola all'ultima ci apprende che *La Falena* è un film di propaganda di guerra, che il colonnello Barone è impresario ufficiale delle cinematografie di guerra italiana, che la nostra illustre attrice rappresenta le eroine nazionali italiane violentate dai soldati nemici...; ma sopratutto che la malafede austriaca è vasta come la rabbia che dilania i nostri nemici quando devono riconoscere che le loro subdole arti non riescono menomamente a scuotere la resistenza morale degli Italiani.

E' stupido opporre a queste menzogne oscene e stupidamente ridicole, per la ignoranza di chi le crea e le diffonde, la verità dei fatti: solo siamo lieti di prendere pretesto dalla ridicola menzogna viennese per annunciare che la nostra egregia artista ha realmente collaborato, ma soltanto in queste ultime settimane, in un film di propaganda per il Prestito, rinunciando da parte sua ad ogni guadagno, e compiendo così opera nobilmente patriottica.

## L'esercizio provvisorio in Austria

ZURIGO, 4.

Si ha da Vienna:

Alla Camera dei deputati, Aperta la seduta, Seidler invitò i partiti ad approvare l'esercizio provvisorio, compresi i crediti di guerra. Affermò la necessità della riforma della Costituzione. Dobbiamo ottenere — disse — che gli antagonismi nazionali si compongano nell'idea dello Stato.

L'esercizio provvisorio fu approvato.

Gli articoli relativi alle spese di guerra ed al credito di guerra di sei miliardi furono approvati con duecentotrè voti contro centosessantuno; votando contro gli czechi, gli jugoslavi, i socialisti tedeschi e i socialisti polacchi.

## La morte del col. Sauteiron

PARIGI, 8.

Ieri è morto il colonnello d'artiglieria Sauteiron, capo della missione militare italiana per il munizionamento presso il governo francese, non ancora sessantenne.

* * *

Sarti ci telegrafa da Parigi 8:

La morte del colonn. Sauteiron de Saint Clément produsse viva impressione. La scomparsa di questo dotto ufficiale, le cui energie intellettuali erano pari alla sua resistenza al lavoro, costituisce una vera perdita per l'artiglieria italiana. La sua signorilità, la sua coltura facevano di lui un tecnico e un diplomatico del più alto valore. In grazia alla sua sagace attività il Governo italiano ottenne dagli Alleati armi e munizioni in quantità e con prontezza, secondo le mutevoli esigenze dell'ora terribile che volge.

## Una smentita svizzera

BERNA, 7, (ufficiale).

Il Consiglio federale per rispondere alle voci senza fondamento che trovarono un eco in seno alla Commissione per la neutralità del Consiglio nazionale dichiara completamente inesatta la pretesa affermazione secondo la quale nell'autunno del 1917 il capo del Dipartimento politico avrebbe comunicato informazioni sul momento dell'offensiva degli Imperi Centrali contro l'Italia. Non si è in presenza di alcuna azione non corretta del Capo del Dipartimento politico.

## Pei confini della Polonia

ZURIGO, 6.

La *National Zeitung* di Basilea ha da Vienna che sono corsi negoziati fra il Consiglio di reggenza polacco e una delegazione dei partiti tedeschi dell'Austria, diretta dai cristiano-sociali, perchè il Consiglio inducesse i galiziani a rientrare nella maggioranza parlamentare compensandoli col concedere alla Polonia la linea del Bug.

Lo stesso giornale dice che sabato e domenica vi furono a Zagabria conferenze segrete degli jugo-slavi dell'Austria, della Croazia e della Bosnia. La polizia sciolse la riunione, e ciò provocò dimostrazioni. Fu sequestrato l'ordine del giorno dell'assemblea, che chiedeva la creazione di uno Stato jugo-slavo.

## Rivolte in Albania contro gli austriaci

Secondo notizie pervenute a questi circoli politici, la pretesa dell'Austria di volere reclutare truppe in Albania ha provocato una grave rivolta nella regione di Dibra.

Anche fra i malissori il tentativo austriaco sembra abbia incontrato una viva opposizione manifestatasi con atti di vera e propria ostilità. — (*Agenzia Volta*).

# Mentre i tedeschi avanzano su Pietrogrado
# la capitale è trasportata a Mosca

## La marcia su Pietrogrado

PIETROGRADO, 8.

*L'avanzata tedesca verso Pietrogrado continua. Si ha notizia che i movimenti sulla fronte orientale, sospesi il giorno 5, sono stati ripresi, sopratutto sulla linea Jamburg-Gdow, sulla riva orientale del lago Peipus. Secondo notizie giunte al gruppo leninista di Mosca, i tedeschi hanno concentrato grandi forze attorno a Kamenez, allo scopo di occupare la Volinia.*

*Dopo l'occupazione tedesca di Narva, i reparti russi si sono ritirati a Jamburg, a 25 chilometri ad est di Narva, dove si vanno trincerando. Le forze tedesche di occupazione erano numericamente inferiori a quelle dei russi, ma disponevano di moltissima artiglieria, così che hanno avuto facile e rapida vittoria. Sulla linea del Luga grandi forze tedesche si ammassano presso Strugi-Bielaia, con molta artiglieria e cavalleria.*

*E' stato intercettato un telegramma diretto dal Comando tedesco a quello austriaco col quale, dopo avere informato che i reparti tedeschi occupano una dopo l'altra le città russe del fronte occidentale, si rammenta agli austriaci l'obbligo di avanzare con sincrono movimento sulla fronte occidentale. Si rammenta infine agli austriaci di occupare al più presto possibile il confine sud-occidentale della Bessarabia.*

## Il Governo evacua la capitale

*I fuggiaschi estoni hanno portato la notizia che a Juriew i tedeschi hanno fucilato oltre 200 massimalisti. Vengono rapidamente concentrati reparti di soldati dell'esercito russo a Bologoie, sulla linea ferroviaria Mosca-Pietrogrado, che sembra essere una delle mète del programma offensivo tedesco, nonostante la firma della pace. L'allarme a Pietrogrado per la minaccia tedesca va crescendo. Il Governo ha deciso ufficialmente di evacuare la capitale. Essa si trasporterà a Mosca tra due o tre giorni. Tutti gli uffici dei vari Commissariati sono inviati nelle varie città di provincia attorno a Mosca. La folla abbandona precipitosamente Pietrogrado.*

## La capitale a Mosca

*Nessuna notizia militare è pervenuta ieri.*

*I giornali di stamane considerano le ostilità come completamente terminate. Un telegramma dice anzi che i tedeschi hanno sgombrato Narva e si consolidano a 12 verste ad ovest della città.*

*Lo sgombero di Pietrogrado continua senza interruzione.*

*La installazione del Consiglio dei Commissarii del popolo a Mosca sembra definitivamente deciso. Il Comitato esecutivo del Soviet di Pietrogrado sarà dichiarato organo governativo supremo nella capitale.*

*Numerosi alberghi e case di Mosca sono stati requisiti per collocarvi i servizi di Pietrogrado.*

## Krilenko si è dimesso

*Il generalissimo Krilenko ha dato le dimissioni, pei dissensi, si dice, colle direttive politiche del Consiglio dei Commissari del popolo.*

## Il disprezzo dei vincitori

Oggi finalmente la delegazione russa per la pace è ritornata a Pietrogrado. Uno dei delegati, Alexeieff, rappresentante della frazione dei socialisti rivoluzionari di sinistra, ha fatto alcune dichiarazioni. Egli ha detto: «Abbiamo avuto da parte dei tedeschi un'accoglienza assai fredda. Ci è stato persino vietato di comperare i giornali tedeschi. Per quanto il trattato parla del diritto delle popolazioni transcaucase a decidere da esse stesse del loro destini, non vi è dubbio che tutte le regioni di Ardahan, Kars e Batum saranno annesse alla Turchia, poichè gli stessi delegati tedeschi hanno dichiarato, per es., che Batum deve ritornare alla Turchia dicendo che è una vecchia città turca. Nessuna discussione fu possibile perchè i tedeschi presentarono il trattato di pace da prendere o da lasciare, senza rettifica. I tedeschi continueranno ad occupare tutti i territori che attualmente occupano fino alla conclusione della pace».

Oggi la delegazione pubblicherà un manifesto in cui si dirà che la pace è stata imposta colle armi in pugno e che non potrà durare a lungo. L'evacuazione di Pietrogrado procede alacremente.

ZURIGO, 7.

Si ha da Monaco: La *Muenchner Zeitung* reca che il conte Roberto Keyserling è stato nominato commissario imperiale per la Curlandia, la Livonia e l'Estonia, che governerà da Berlino.

## Il trattato di pace tra Germania e Finlandia

ZURIGO, 8.

*Si ha da Berlino: Oggi sono stati firmati il trattato di pace fra la Germania e la Finlandia, la Convenzione di commercio e di navigazione e il protocollo addizionale.*

*L'art. 1 dichiara che la guerra fra i due paesi è terminata e che è ristabilita la pace e l'amicizia. La Germania si adopererà affinchè tutte le potenze riconoscano l'indipendenza della Finlandia. Da parte sua la Finlandia non cederà alcuna parte del suo territorio a potenza straniera e non concederà alcuna servitù nel territorio sotto la sua sovranità.*

*Gli articoli successivi riguardano la ripresa delle relazioni diplomatiche, consolari e giuridiche, la rinuncia reciproca ad indennità per le spese di guerra, il prossimo scambio dei prigionieri, il risarcimento dei danni alle persone civili, ecc.*

*Quanto ai trattati statali, quelli tedesco-russi saranno sostituiti con nuovi trattati rispondenti alle mutate condizioni. Finchè non sia stato concluso un trattato di commercio e di navigazione (che sarà subito negoziato) rimarrà in vigore la Convenzione suddetta.*

*I danni ai borghesi saranno stabiliti da una Commissione, la quale si riunirà a Berlino e sarà costituita per un terzo da finlandesi, per un terzo da tedeschi e per un terzo da neutrali. Questi, compreso il presidente, saranno designati dal Consiglio federale svizzero.*

*Circa le isole Aland viene stabilito che le fortificazioni saranno quanto prima abbattute ed una Convenzione speciale stabilirà che le isole stesse debbano rimanere non fortificate.*

*Lo scambio delle ratifiche avrà luogo fra breve a Berlino, ove i delegati degli Stati contraenti si riuniranno entro quattro mesi dopo le ratifiche per completare il trattato.*

## La Finlandia contro la Svezia

STOCCOLMA, 8.

Il Governo borghese finlandese sta per inviare alla Svezia una nota di protesta contro lo sbarco di truppe svedesi nelle isole Aland.

Il governo rivoluzionario di Helsingfors ha inviato una analoga protesta alla Germania ed invita la popolazione ad organizzare una energica resistenza, mentre il governo borghese di Wasa è definitivamente legato alla Germania sul terreno diplomatico, militare ed economico.

## La dura pace romena

ZURIGO, 8.

Si ha da Berlino: La Conferenza per la pace con la Romenia è stata trasferita da Buftea al Castello di Cortroceni presso Bucarest.

La *Frankfurter Zeitung* dice che la Germania non chiederà alla Romenia un'indennità, ma l'abbuono dell'importo delle requisizioni, che ascende a un miliardo, concessioni nell'industria del petrolio ed altre di carattere economico.

La Convenzione commerciale tedesco-finlandese è simile alle altre concluse nella pace con l'Ucraina e con la Russia.

### L'INTERVENTO DEL GIAPPONE IN SIBERIA

## L'atteggiamento degli Stati Uniti

PARIGI, 8, ore 6,30.

*Il Daily Mail riceve da Washington che il segretario di Wilson ha autorizzato di far sapere che gli Stati Uniti hanno dato il loro consenso alla occupazione della Siberia da parte del Giappone. Si crede che Wilson prima di aderirvi abbia voluto ottenere da Tokio dichiarazioni rassicuranti per il popolo russo. La questione siberiana è stata discussa nel Consiglio di gabinetto tenutosi martedì, senza che si sia pervenuti all'accordo circa la partecipazione degli Stati Uniti alla occupazione della Siberia, a meno che spiegazioni esplicite del Governo giapponese non siano state rispondenti agli ideali per i quali gli Stati Uniti partecipano alla guerra.*

SARTI.

---

L'*Agenzia Stefani* comunica:

LONDRA, 8.

L'intervento giapponese, che pareva immediato, ha subito un rinvio. Sebbene il consenso degli altri alleati sia stato accordato in massima, all'infuori dell'America, sono state richieste al Governo giapponese speciali informazioni, prima che l'accordo possa considerarsi come compiuto.

Secondo il *Daily Mail*, l'ambasciatore inglese a Tokio ha avuto l'incarico di accertare dal Giappone: 1. fino a qual punto il Giappone intende procedere lungo la Transiberiana colle sue misure di carattere militare protettivo e di polizia; 2. se la Cina si unirà al Giappone nell'eseguire queste misure e in qual forma.

## Un discorso di Asquith

### Pace di popoli non pace di governanti

LONDRA, 8.

Asquith ha pronunziato un discorso dinanzi ai suoi elettori a Cupar (Scozia).

Asquith ha cominciato col rilevare il caos che regna in Russia. Hertling — ha soggiunto — accetta in massima le quattro proposte generiche di Wilson. L'espressione «in massima» apre la porta a molti equivoci. Asquith paragona questa accettazione in massima alle condizioni di pace imposte alla Russia, le quali non sono condizioni di pace, ma condizioni di una capitolazione, e di una capitolazione così rigorosa e così umiliante da non avere esempio nella storia. Non si sa davvero che cosa debba meravigliare di più: se il cinismo che fa imporre tali condizioni o la credulità, che può far ritenere che tali condizioni o alcunchè di simile possano mai costituire la base di una soluzione definitiva.

Chi potrebbe, dopo la lettura della pace con la Russia, aver più dubbi su quello che una vittoria tedesca nella guerra significherebbe per l'Europa e per il mondo? Per fare un esempio solo, quale sarebbe la sorte del Belgio, se mai la Germania potesse dettare alle Potenze occidentali condizioni sul modello di quelle imposte a Brest Litowsk? No, non si può ottenere una pace reale, passando per tale strada.

Il preteso trattato di Brest Litovsk è il tipo di ciò che non deve essere alcun trattato internazionale. Il suo scopo è l'ingrandimento del conquistatore e dei suoi alleati a spese dei vinti, senza il menomo riguardo, all'infuori delle più vane parole, sia per gli interessi sia per i voti delle popolazioni che passano da un dominio all'altro. Se mai esso fosse attuato, seminerebbe i germi di lotte e di conflitti esterni ed interni che per numerose generazioni metterebbero le nazioni alle prese tra loro.

E' incredibile che un popolo civile trovi accettabile in piena coscienza e con retto giudizio un simile modo di por fine alle ostilità. Credo che tale trattato debba avere la ratifica del Reichstag, nei cui processi-verbali presumo si trovi registrata la famosa mozione del luglio scorso.

La pace che noi attendiamo, la sola pace che valga la pena di ottenere deve essere una pace non di governanti o di parlamenti, ma dei popoli. Vi è un certo numero di questioni, la cui decisione definitiva dovrà necessariamente essere lasciata al giudizio arbitrale della Conferenza che sarà, speriamo, il germe e fors'anche il primo rudimento della Lega delle nazioni. Non vi è alcuno degli acquisti territoriali che la Gran Bretagna ha fatto grazie alla guerra o in seguito alla guerra, che non siamo pronti a sottoporre al giudizio di tale Conferenza.

## Bonar Law parla della situazione generale

LONDRA, 8.

Alla Camera dei Comuni il Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law ha fatto una larga esposizione della situazione generale. Egli esaminando l'attuale situazione delle forze in contrasto sul fronte occidentale, ne ha tratto conclusioni favorevoli per l'Intesa. Bonar Law rilevando il mutamento di equilibrio che l'uscita della Russia ha determinato nelle due parti belligeranti in un primo periodo, si è dimostrato fiducioso che l'intervento degli Stati Uniti e la accertata superiorità delle munizioni negli eserciti dell'Intesa, possono ancora darci la vittoria.

Infine Bonar Law ha detto che è vano giudicare le intenzioni della Germania dalle parole dei suoi dirigenti, invece che dai suoi atti di guerra che ne rivelano tutto l'animo ed i propositi.

## L'Ambasciata tedesca a Madrid preparava la rivoluzione in Spagna

MADRID, 7.

**Il giornale il «Sol» pubblica delle sensazionali rivelazioni circa rapporti fra l'Ambasciata germanica a Madrid e molti elementi sovversivi, manovre tendenti a disgregare il paese a somiglianza della Russia.**

**Il «Sol» riproduce la fotografia di una lettera firmata: Storer Segretario d'Ambasciata tedesca».**

## Le riforme militari in Spagna

MADRID, 8.

Il Consiglio dei Ministri è terminato senza che si sia determinata una crisi.

Una nota ufficiosa dice che le riforme militari esaminate sono state approvate all'unanimità e che la loro applicazione sarà autorizzata per decreto reale. Esse non entreranno in vigore prima del 1. giugno prossimo. Il Governo farà a meno del parere del Consiglio di Stato, riservandosi di presentare tali riforme alla Camera per la ratifica. Eguali misure saranno adottate per la marina.

Il Presidente del Consiglio ha annunciato che il Ministro della Marina ha presentato le sue dimissioni, non trovandosi d'accordo coi colleghi, circa le riforme militari approvate nel Consiglio dei ministri della scorsa notte.

## Il Gabinetto portoghese dimissionario

LISBONA, 7.

Avendo i Ministri unionisti rifiutato di approvare il suffragio universale per l'elezione presidenziale, il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni.

## Lo scandalo dei cascami

### Il Comunicato ufficiale

Il Ministero dell'interno comunica:

*In esecuzione di ordinanza emessa dal giudice istruttore di Torino vennero oggi praticate in detta città, a Milano, Genova, Cornigliano Ligure numerose perquisizioni. Altre perquisizioni vennero eseguite a Como. Continuano le operazioni e le indagini di polizia giudiziaria relative al commercio dei cascami di cotone con paesi nemici attraverso la Svizzera.*

### La domanda a procedere contro Bonacossa

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il giorno 6 il Ministro guardasigilli ha trasmesso al Presidente della Camera dei deputati la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Bonacossa.

---

Oltre la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Bonacossa inviata dal Guardasigilli, alla segreteria della Camera sono già pervenute le dimissioni del deputato di Marostica.

Alla ripresa dei lavori parlamentari saranno comunicate tanto la lettera di dimissioni quanto la domanda di autorizzazione a procedere.

Deciderà la Camera se accettare soltanto le dimissioni, o pure dar corso alla domanda.

### Un ordine del giorno degli avvocati di Milano

MILANO, 8.

Col voto favorevole dei presidenti e di tutti i consiglieri partecipanti — meno i consiglieri Ermanno Albasini-Scrosati e comm. Angelo Barzilai, che dichiararono di votare contro per dissensi di principii — i consiglieri dell'Ordine degli Avvocati e di Disciplina dei Procuratori hanno approvato quest'ordine del giorno:

«I Consigli dell'Ordine degli Avvocati e di Disciplina dei Procuratori, convocati in seduta plenaria dalle rispettive presidenze per esprimere il loro avviso sulla risoluzione della difesa nei processi in corso contro persone imputate di commercio col nemico ed eventualmente di più gravi reati; ricordano e riaffermano che la nostra guerra è nata per il diritto e la civiltà, contro la risorgente barbarie; ricordano e riaffermano che il diritto di libera difesa è nelle più alte e non rinunziabili conquiste della civiltà, onde suonerebbe incomparabilmente offesa di esse l'imposizione di una difesa d'ufficio anche se il titolo dell'imputazione sia come nei casi attuali, esecrabile e tale da legittimare l'esecrazione della coscienza nazionale; ricordano e riaffermano che al diritto dell'imputato di scegliere liberamente il proprio difensore debbono sempre corrispondere nel patrono sia il diritto insindacabile di accettare il mandato, sia il dovere di non ricusarlo se non per gravi ragioni che il patrono deve valutare nelle severe concezioni dell'alto suo ufficio, pur se l'esercizio di questo gli possa riuscire gravoso di fronte alle giuste commozioni del sentimento popolare; e considerato che ogni limitazione dei suddetti diritti mentre muove ad una ingiustificata diffidenza verso i difensori di fiducia arriva implicitamente a menomare l'opinione dell'indipendenza nell'autorità del magistrato; considerato inoltre che nei casi in esame è affatto escluso l'addebito che sarebbe certamente condannevole di una sollecitazione nel patrocinio da parte dei difensori; esprimono l'avviso che i Consigli non abbiano, in relazione dei principi su richiamati, ragione di intervenire nei casi attuali».

## Pel centenario di Leonardo

Il Ministro della P. I. on. Berenini, avvicinandosi la celebrazione del centenario della morte di Leonardo da Vinci, che cadrà l'anno prossimo, allo scopo di affrettare la pubblicazione della grande edizione nazionale e la trascrizione dell'enorme materiale raccolto vinciano, ha creato in seno alla R. Commissione vinciana una Giunta esecutiva. A far parte della quale e della R. Commissione sono stati chiamati gli illustri professori Fedele e Gentile della nostra Università e il grande uff. dottor Gino Modigliani, profondo e acuto cultore dell'opera di Leonardo e insieme munifico mecenate; è grazie la sua munificenza che la R. Commissione potrà fra breve pressare al completo i suoi lavori.

Veniamo informati che a presiedere tanto la Commissione che la Giunta, al posto del defunto senatore Blaserna, sarà chiamato l'on. Cermenati.

# INFORMAZIONI

## Il commissario per le costruzioni navali

Con Decreto Luogotenenziale in data 6 corrente mese, l'on. ing. Salvatore Orlando, deputato al Parlamento, è stato nominato Commissario per le costruzioni navali della Marina mercantile, e rappresentante d'Italia nel Comitato interalleato per i trasporti marittimi, residente a Londra.

*L'on. Salvatore Orlando è uno degli uomini più preparati per la soluzione del grave problema della nostra Marina mercantile. Durante l'ultima sessione egli ha tenuto alla Camera un discorso che ha suscitato viva impressione. « E' necessario costruire navi se non vogliamo rischiare — egli ha detto — di trovarci, nel giorno della pace, con una sparuta e trascurabile rappresentanza della nostra bandiera sui mari ».*

*L'on. Salvatore Orlando è un competente e un lavoratore; il Governo ha voluto che la soluzione del grande e grave problema fosse affidato ad un uomo che ha le qualità necessarie per affrontarlo con coscienza e con alacrità.*

*Il deputato di Livorno è inoltre nominato rappresentante dell'Italia nel Comitato interalleato per i trasporti marittimi, residene a Londra.*

*A tutti sono note le difficoltà esistenti per i rifornimenti del paese, difficoltà dovute sopratutto a deficienza di tonnellaggio. Il Comitato interalleato di Londra provvede all'equa e necessaria distribuzione del naviglio disponibile: è bene che l'Italia sia rappresentata in quel Comitato da un uomo che ha una speciale competenza.*

*Ed ora, all'opera.*

## L'esportazione da provincia a provincia

Il Commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari ha emanato il seguente decreto:

Art. 1. — Il divieto di esportazione fuori del territorio della provincia è limitato al grano, granoturco, riso, segale, orzo e loro derivati e all'olio di oliva.

Il proprietario della cosa può essere autorizzato dal Prefetto ad esportarne la quantità necessaria al consumo della propria famiglia.

Art. 2. — La esportazione fuori del territorio del Comune è libera entro la circoscrizione della provincia; sono eccettuati però i cereali indicati nell'articolo precedente.

Art. 4. — Rimangono in vigore le disposizioni dell'ordinanza 26 agosto 1917 concernenti la esportazione dei suini.

Nulla è innovato alle norme che disciplinano la esportazione delle carni macellate.

## Bollettino Militare

**PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA**

Tenenti di milizia territoriale fanteria promossi capitani: Casiraghi, Del Fà.

Tenenti di complemento fanteria, nominati tenenti in servizio attivo: Scopa, Baviera, Mosiello, Arena, Collassi.

Dima, tenente, promosso capitano.

Tenenti di complemento artiglieria nominati tenenti in servizio attivo: Dal Monte, Perono, Falangola, Ghironi-Gonario, tenente, riconosciuto meritevole per merito di guerra.

**STATO MAGGIORE GENERALE**

I seguenti maggiori generali sono rivestiti funzioni del grado superiore:

Baronis, Ferrari, Brussi, Dal Pra, Raimondo, Leoncini.

I seguenti colonnelli sono rivestiti funzioni del grado superiore: Capaldi, Lambert, Ragusa.

**CORPO DI STATO MAGGIORE**

I seguenti colonnelli sono trasferiti nel corpo di Stato Maggiore: Tua, Baffigi, Bianchi D'Espinosa, Carletti, La Corte, Serta, Grossi, Grassi, Argentero, Scala.

**ARMA DI FANTERIA**

Vaccarone, colonn. da deposito Trapani passa a Napoli sud — Ardigò, colonn., comandante 24. fant., esonerato — Franchi, id., collocato a disposizione — Conti, id., incaricato di funzioni analoghe, comandante reggimento.

I seguenti colonnelli sono nominati comandanti: Barbini, 15. fant. — Casolari, 26. id. — Verona, id., comandato in zona operazioni.

Gorin, ten. colonn., da Napoli al deposito di Trapani — Chiodo, id. id., assume funzioni grado superiore.

Tenenti colonnelli con funzioni del grado superiore: Mura, deposito Ozieri — Barbieri, com. bersaglieri Roma — Po, id. 6. bersaglieri.

**ARMA DI CAVALLERIA**

Pastore, colonnello, nominato comandante lancieri di Milano.

Capitano promosso maggiore: Bruti Liberati.

Tenenti promossi capitani: Librojo, Cagliani, Tappare.

Sottotenenti promossi tenenti: Picconi, Baldi, Filippini, Zamoio, Palmieri.

Arminio, nominato tenente in servizio attivo.

Fogaino, colonnello, comandato scuola tiro bombardieri — Siciliani, id., collocato a disposizione — Radicati, ten. col., incaricato comando 35. campagna.

Fenoaltea, Biego, incaricati funzioni grado superiore — Abrate, id. id. comand. 8. artigl. campagna — Amati, id., comand. regg. artigl. campagna Reggio Emilia.

Sottotenenti promossi tenenti: Clerici, Carradori, Furnari, Forletti, Biagini, Cholotti, Ghedini, Porreca, Massone, Saruelli, Separari, Traini.

Giovanelli, capitano, promosso maggiore.

Pistrini, ten. colonn., promosso colonnello.

**ARMA DEL GENIO**

Maggiore promosso tenente colonn.: Vinci.

Sottotenenti promossi tenenti: Borio, Abialti, Vaccaro, Linoli, Canansi, Scialsi, Pasqualini.

**CORPO AERONAUTICO MILITARE**

I seguenti ufficiali son trasferiti nel corpo aeronautico: Scalone, Boschi, De Gregorio, Alonso, Pomarici, Revello, Sabatini, Pisano, Sivieri, Paonesse.

**CORPO SANITARIO MILITARE**

Vasilico, ten. colonn., promosso colonnello.

De Primo, id., id. colonnello.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli:

Pennetta — Borrus — Baratti — Trulli — Columba.

**CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE**

— Baraldi, nominato capo ufficio ispettorato servizi commissariato militare.

Dal Buono, maggiore, nominato direzione commissariato Napoli — Schiavone, id. dichiarato promuovibile a a scelta.

**CORPO VETERINARIO MILITARE**

Maggiore promosso tenente colonnello: Lougari.

Capitani promossi maggiori: Bonardi — Bisceglia — Fantini.

## Corsi per ufficiali di complemento e di M. T.

E' aperto un concorso di 1500 posti alla scuola di Modena per aspiranti alla nomina di sottotenente di fanteria, e di 100 posti per aspiranti alla nomina di sottotenente d'artiglieria.

Potranno partecipare al concorso anche coloro che non sono idonei al incondizionato servizio.

## Un nuovo tipo di estratto di tabacco

Il *Ministero delle Finanze* comunica: Secondo un decreto luogotenenziale firmato ieri, la direzione generale dei Monopolii metterà quanto prima in vendita un nuovo tipo di estratto di tabacco al 10% di nicotina da esitarsi al pubblico ai seguenti prezzi: latte da 1 chilogr. L. 2.90; latte da 2 chilogr. 5.40; latte da 5 chilogr. L. 12; latte da 10 chilogr. L. 24; latte da 20 chilogr. L. 55.

## La Gazzetta Ufficiale

La « Gazzetta ufficiale » pubblica:

Decreto Luogotenenziale che dà facoltà temporaneamente al ministro di agricoltura di permettere l'estensione delle risaie esistenti e l'impianto di nuove, concedendo altresì in determinati casi un premio ai risicultori e agli operai risaiuoli.

# CRONACA DI ROMA

## Il Convegno nazionale dei ferrovieri viaggianti

Appena aperta la seduta il presidente Fantozzi comunica vari telegrammi e lettere di adesione e di protesta contro quei superiori che negarono il permesso a parecchi rappresentanti i quali non poterono così partecipare al Convegno.

La Commissione per la verifica dei poteri fa presente che risultano regolarmente intervenuti i seguenti compagni: da Milano dove ha sede la Comm. di Categoria: Pezzi, Pritoni, Scariani, oltre a Fantini pel Compartimento e Chiarlo per lo Scalo Sempione; i rapp. di categoria Scarcella da Messina, Schiavelli da Reggio C.; i deleg. Monticelli da Caserta, Cappagli da Pisa Doppiori da Novara; inoltre i seguenti inviati dai rispettivi centri:

Ancona, Broglio — Pisa, Oberti — Albenga e Genova, Fantozzi — Napoli, Cicatiello — Palermo, Lo Prest — Roma, Vergnani — Roma, S. L. Lucioli — Torino, Carosio — Bergamo, Manenti — Caltanisetta, Frugis — Firenze, Papi — Lecco, Silva — Novi L., Musi — Porto Empedocle, Dinacci — Rovigo, Calzolari — Spezia, Tani — Savona, Brandoi — Sapri, Carpamini — Reggio Cal., Scalzo — Torino P. N., Camilla; Torino S. M. Ghilardini — Venezia Baccherotti — Domodossola e Arona, Melosi — Voghera, Ceci — Foggia, Bellino.

Si passa alla discussione del Nuovo Regolamento del personale.

Quasi tutti gl'intervenuti prendono la parola portando la voce della loro esperienza e dei loro studi. La discussione procede ordinata e serena. Vengono esaminati con cura tutti i punti principali e con particolarità le parti che riguardano il personale dei treni.

Viene quindi votato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato da Melosi, Monticelli, Lo Prest, Cappagli e Cicatiello:

« Il Convegno, udita la relazione sul nuovo regolamento organico, considerato che la Comm. di Categ. anche su ciò che abbia esplicato il mandato affidatole, lo approva, considerato, però, che detto nuovo regolamento ha frustrato, quasi completamente, i desiderati della classe, sia in quanto concerne le tabelle organiche, sia per ciò che riguarda le competenze accessorie; delibera di impiegare tutti i mezzi a disposizione dell'Organizzazione perchè omissioni, lacune, discrepanze, ingiustizie siano efficacemente illustrate e segnalate a suo tempo (dopo guerra) presso la Dir. Gener. e Governo; dà mandato alla Comm. di Categ. di raccogliere per ora le raccomandazioni di carattere urgente e far si che il Governo disponga per l'immediato accoglimento da parte della Dir. Generale ».

Dopo esauriente discussione in merito, si approva anche questo secondo ordine del giorno:

« Il Convegno riconosciuto che il trattamento fatto ai frenatori (specialmente) non rispecchia la volontà, i diritti ed i bisogni di detto grado, delibera di incaricare la Comm. di Cat. perchè esplichi tutti i mezzi necessari perchè questo doloroso stato di cose abbia da cessare sollecitamente.

*Oberti, Melosi, Serino, Baccherotti* ».

Si discute poi ampiamente e vivacemente sul D. R. N. 903 che regola le ore di lavoro, concludendo coll'approvazione dell'o. d. g. che segue presentato da *Lo Prest*, Serino, Cicatiello ed altri.

« Il Convegno mentre riafferma il postulato delle otto ore di lavoro e del riposo settimanale per tutti i ferrovieri: udita la relazione della Comm. di Categoria, sul R. D. 903, e le osservazioni del Convegno, le approva, dandole incarico che in un apposito memoriale ne tratti le *chiare riforme*, e provochi tassative disposizioni nelle attuali arbitrarie interpretazioni.

Si nota pure una protesta presentata da Brandoi, Doppieri, Ghilardini per l'abuso invalso in parecchi Compartimenti, nei quali si pretendono, in via quasi normale, prestazioni superiori a quelle prescritte dal R. D. additando una circolare che detto Decreto avrebbe abolito.

Nella seduta pomeridiana, presiede ancora Fantozzi.

S'intraprende subito una larga discussione sul nuovo sistema di pagamento delle competenze Accessorie. Il Convegno prende in merito la seguente deliberazione:

« ...udita la relazione della Comm. di Cat. tenuto calcolo delle raccomandazioni e degli emendamenti prospettati dal convenuti, considerando che l'assegno integrativo non deve essere basato sulla media di un dato mese dell'anno 1914, che non dà un equo trattamento per tutti i depositi; chiede, pel dopo guerra, che le comp. acc. vengano integrate nello stipendio, a tutti gli effetti di legge, e, come compenso del maggior disagio cui la categoria è soggetta, chiede una corresponsione basata sul terzo della media delle comp. acc. dell'ultimo quadriennio deliberando inoltre che debba trattarsi, in via d'urgenza e per l'immediata applicazione, presso il Governo perchè sia provveduto per la liquidazione di un assegno integrativo unico da stabilirsi (indipendentemente dall'assegno speciale ottenuto con l'ultimo D. L. n. 29) nella misura non inferiore a L. 120 per Conduttore capo; L. 110 per il Condutt. principale; L. 100 pel conduttore, e L. 90 per il frenatore, estensibili per due terzi anche agli ammalati ed infortunati.

*Monticelli, Fruges, ed altri* ».

Si accettano con raccomandazioni altri ordini d. g. presentati rispettivamente da Serino, Fantozzi, Brandoi, Vergnani, Tani.

Ha luogo una elaborata discussione sull'art. 176 il quale tratta di ipotetiche responsabilità, anche collettive, a carico del personale viaggiante, per i casi di mancanze e manomissioni di colli e bagagli. L'articolo che è una mostruosità giuridica riconosciuta anche da competenti in materia, viene combattuto con ampie argomentazioni e si approva un ordine del giorno Vergnani il quale fa mandato alla Commissione di categ. di intensificare l'agitazione perchè le responsabilità, specialmente tra il conduttore principale e il conduttore capo siano bene precisate.

In fine di seduta si comunicano altri telegrammi di augurio ed altre adesioni.

Dovendosi trattare altri importanti argomenti si decide di tenere un'altra seduta per domani onde esaurire l'ordine del giorno.

## TEATRO COSTANZI

DOMENICA, 10 Marzo — Ore 17: Unica recita, con l'unica rappresentazione DIURNA a prezzi popolari della celebre artista **ROSINA STORCHIO**, quale protagonista nella

**TRAVIATA**

Altri principali esecutori: Hackett Carlo, Danise Giuseppe. Direttore il maestro Ettore Panizza — Ingresso gratuito ai bambini accompagnati, di età non superiore ai sette anni.

MARTEDI', 12 — Ore 21: A prezzi popolari, come da concordato con il comune di Roma, replica a richiesta:

**MARIA DI MAGDALA**

Protagonista Elena Rakowska. Altri esecutori principali: Di Giovanni Edoardo, Danise Giuseppe. Direttore: Panizza.

## MOLINARI al Salone Margherita

E' applaudito ed ammirato sinceramente da tutti. Non si ricordano successi maggiori. Nel programma emergono la *Concadoro*, i *Montenegro*, la *Cavallieri*, la *Pozzi*, ecc. In film: « *Tormento* » di *Fofo Mari*.

## La riduzione dell'illuminazione e del servizio dei trams

Visto il proprio decreto 15 dicembre 1917 N. 54445, col quale stabilì delle limitazioni negli usi della energia elettrica nella città e nella provincia di Roma; Viste le disposizioni ivi richiamate; Ritenuta la necessità di adottare nuove e maggiori limitazioni; Previ accordi col locale Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale, e intesi i pareri del Sindaco dell'Ufficio d'ispezione del R. Circolo ferroviario e della Camera di Commercio, non che di altri uffici all'uopo interpellati; decreta:

Art. 1. — Nella città e nella provincia di Roma è vietata qualsiasi illuminazione esterna dei negozi e chioschi di pubblica vendita, non escluse dal divieto le scritte e mostre luminose esterne, le lampade collocate al di fuori del negozio o chiosco destinate ad illuminare vetrine esterne, e le lampade collocate sotto l'architrave della porta-vetrina d'ingresso.

E' tuttavia consentito l'uso di una sola lampada, applicata sotto l'architrave della intensità luminosa non superiore a 100 candele, quando sia destinata ad illuminare vetrine poste ad uno o ai due lati della soglia, che siano sprovviste di una propria illuminazione interna.

Art. 2. — La illuminazione esterna rimane obbligatoria per le farmacie, le rivendite di privativa e gli esercizi pubblici contemplati dalla legge di P. S.; cui, però, è consentita limitatamente ad una sola lampada della intensità luminosa non superiore a 100 candele.

Art. 3. — E' vietata l'illuminazione nelle vetrine addossate interamente ai muri fronteggianti la strada; è consentita, invece, nelle mostre e vetrine che abbiano comunicazione diretta con l'interno del negozio (dette comunemente bussolotti), limitatamente ad una sola lampada per ciascuna vetrina, della intensità luminosa non superiore a 50 candele.

Art. 4. — Una Commissione, da nominarsi dal Prefetto, dovrà ispezionare tutti i pubblici esercizi, clubs, società e luoghi di riunione della città, e, sentito l'interessato, disporre, con giudizio insindacabile le riduzioni della rispettiva illuminazione interna alla misura che riterrà strettamente necessaria.

La stessa Commissione dovrà altresì ispezionare i negozi della città e disporre, pure insindacabilmente e sentito l'interessato, le riduzioni o trasformazioni di quella parte degl'impianti interni che a suo giudizio, sia destinata a proiettare luce all'esterno o verso le vetrine e mostre esterne, in frode alle disposizioni degli articoli 1, 2 e 3. La Commissione esaurirà il compito affidatole dal presente articolo entro il mese corrente.

Art. 5. — Resta fermo il divieto, sancito dall'art. 3 del citato decreto prefettizio 15 dicembre 1917, di aumentare l'attuale illuminazione elettrica interna dei negozi, degli esercizi pubblici, delle abitazioni o degli uffici pubblici e privati.

Ogni nuovo impianto elettrico, così interno come delle mostre esterne dovrà essere denunciato alla Prefettura, a cura e dell'interessato e della ditta che ha eseguito l'impianto.

La Commissione di cui all'art. 4 dovrà verificare i nuovi impianti e dare i provvedimenti del caso, a' sensi e per gli effetti del presente decreto.

La Commissione medesima ha altresì facoltà d'ispezionare in qualunque tempo tutti i luoghi di riunione, clubs, negozi, chioschi, pubblici esercizi, uffici, abitazioni per accertare e far ridurre e trasformare i nuovi impianti, eseguiti posteriormente alla data del presente decreto e che non siano stati denunciati e verificati a norma del precedente capoverso.

Art. 6. — Restano ferme le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6 del citato decreto prefettizio del 15 dicembre 1917.

Art. 7. — E' vietata la marcia in parallelo delle vetture tranviarie nelle reti urbane, ed è fissata per le ore 24 l'ultima partenza dai capi-linea delle vetture tranviarie che vanno alle stazioni ferroviarie e per le ore 23.30 la partenza delle vetture di tutte le altre linee.

Art. 8. — I contravventori agli ordini contenuti nel presente decreto e ai provvedimenti della Commissione saranno passibili delle penalità comminate dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 9. — Il presente decreto andrà in vigore il giorno 11 corrente marzo.

## L'anticipo dell'ora

Domani sera a mezzanotte si torna all'ora legale...:

Il pubblico è pregato di spostare le lancette dell'orologio un'ora avanti. Ognuno di noi domani sera, per ordine del Governo, perde un'ora della propria vita, per riconquistarla più tardi, in settembre o in ottobre. E', in fondo... uno scherzo; ma uno scherzo utile. Tanto utile che le statistiche degli anni scorsi dimostrano che con l'ora legale l'economia nazionale si è avvantaggiata del risparmio di alcuni milioni.

Nessuna recriminazione.

## Un lutto del Comm. Troise

Il comm. Pasquale Troise capo Gabinetto del Sottosegretario di Stato per le Finanze è stato colpito da un grande dolore: la morte del padre, il comm. Gustavo Troise, intendente di finanza a riposo.

Al figlio addolorato, nostro amico carissimo, le più sentite condoglianze della *Tribuna*.

## I funerali del senatore Muratori

I funerali del compianto senatore avv. Angelo Muratori riuscirono imponenti. Dinanzi il «Palace Hôtel» in via Veneto si raccolsero fino dalle 15.30 numerose e cospicue personalità politiche, i rappresentanti del Comune, del foro, dell'esercito, dei Circoli giuridici, letterari, ecc. Il Senato era largamente rappresentato.

Alle ore 16 precise, il carro funebre, tirato da quattro cavalli, e sul quale è collocata la gigantesca corona di fiori del «Fascio parlamentare di difesa nazionale» si mette in movimento. E' fiancheggiato da uscieri del Senato con torcie. Tengono i cordoni: il sen. Cefaly per il Senato, S. E. il Ministro Sacchi per il Governo, il comm. Di Benedetto in rappresentanza del Sindaco di Roma, il sen. Cuccia per il Consiglio di disciplina, l'on. Morelli-Gualtierotti per la Camera dei deputati; il generale Vercellana per l'Esercito, il sen. Scialoja per il Consiglio d'ordine degli avvocati di Roma e di Firenze, e l'on. Bentivegna per la famiglia.

Seguivano il carro i congiunti e una gran folla di ammiratori dell'estinto, e molti auto e carrozze con corone di fiori. Troppo spazio occorrerebbe per enumerare tutte le personalità. Notiamo il venerando presidente della Camera, on. Marcora, l'on. Salandra, il ministro dell'agricoltura, on. Miliani, il sen. Ruffini, l'on. Chiesa, il comm. Benigalli che rappresentava il ministro presidente Orlando, il comm. Aphel prefetto di Roma, ecc.

Il corteo per via Finanze, via XX Settembre, via Terme di Diocleziano, piazza dell'Esedra si diresse alla stazione di Termini dove il comm. Di Benedetto, a nome del Sindaco, porse alla salma dell'illustre penalista il saluto di Roma.

La salma del sen. Muratori verrà trasportata stasera a Firenze.

## La tassa sulle aree fabbricabili al Consiglio comunale

Presiede il Sindaco, il quale apre la seduta alle ore 17.45 — e legge alcune interrogazioni pervenute alla Giunta.

L'assessore *Roselli* risponde subito a quella sulla sorveglianza ed assistenza baliatica presentata dal prof. Borromeo, pure su ordine alla riforma del Brefotrofio, ed espone dei dati statistici in proposito ed informa che sono in corso miglioramenti ed istituzioni nuove coordinate all'opera del Brefotrofio ed alla sua riforma.

*Borromeo* ringrazia ed accoglie con lieto animo le promesse dell'assessore, intrattenendosi alquanto nello svolgere la propria interrogazione con argomentazioni profonde sull'importante problema sociale.

*Martire*, che ha pure presentata un'interrogazione simile, quantunque soddisfatto in parte delle dichiarazioni dell'assessore, pure svolge quella parte che si riferisce alla mortalità dei bambini non riconoscibili giuridicamente, ed eccita l'amministrazione a trovar modo d'ingerirsi nelle cose del Brefotrofio, nel grande interesse sociale che il problema racchiude.

*Bianchi* interroga per sapere quali atti debbano ancora compiersi perchè si possa procedere alla riscossione della tassa sulle aree fabbricabili.

L'assessore *Cremonesi* risponde: Ringrazio il collega Bianchi per l'opportuna interrogazione che mi dà modo di rettificare alcune inesattezze pubblicate da un giornale del mattino e di scagionare l'Amministrazione di un'accusa ingiusta e immeritata.

Sono stati presentati contro la tassa aree n. 883 reclami in appello che riferisconsi a tutte le aree iscritte in matricola. Nell'agosto 1916 allo scopo di sgombrare il terreno dalle questioni di carattere generale, comuni a tutti i contribuenti, furono rimessi alla G. P. A. alcuni reclami, che contenevano tutte le suddette questioni. In data 6 ottobre le citate questioni furono risolute dalla G. P. A.

Dai primi di dicembre 1917 a tutt'oggi l'ufficio, benchè sprovvisto di personale e qui mi piace segnalare l'opera indefessa ed utile del Direttore e dei funzionari tutti, ha potuto spedire, con le relative deduzioni, n. 755 reclami, dei quali sono stati restituiti decisi n. 68. Gli altri già preparati, saranno tra breve spediti.

Se la G. P. A., come è da ritenersi, restituirà decisi i reclami in appello sollecitamente, allora si potrà provvedere in tempo alla compilazione dei ruolo per gli anni 1911 e 1912, affinchè la riscossione del ruolo stesso possa effettuarsi entro il corrente anno.

*Bianchi* si dichiara soddisfatto.

*Giammarino* interroga l'Amministrazione per sapere se sia vero che l'Azienda Annonaria comunale incontri serie difficoltà per approvvigionarsi di uova nei centri stessi di produzione, mentre constarebbe che interi vagoni carichi del prezioso alimento partono settimanalmente per... la Svizzera!... ed oltre.

Ecco quanto risponde l'ass. *Benucci*:

Noi stavamo appunto acquistando uova sui mercati di origine quando ci hanno prevenuto i nostri corrispondenti che questa merce subiva un rincaro. Io mi affrettai a chiedere la ragione di questo rincaro, perchè rammentavo che l'anno scorso di questa stagione io potei acquistare le uova a 14 centesimi, mentre oggi me ne chiedevano 26 e anche 27 centesimi l'uno.

Mi fu risposto che la ragione di questo rincaro la ritenevano duplice: da una parte la mancanza del mercato del Veneto che l'altr'anno ci fornì gran parte di questa merce, e dall'altra la esportazione di uova permessa per la Svizzera. Io ripeto qui quello che mi hanno detto, perchè ancora non mi sono potuto accertare se ciò sia vero o no. Per conseguenza l'interrogazione del colleg. Giammarino è basata sulla medesima voce pervenuta a me; ma io non ho mancato di fare qualche pratica per vedere se ciò che si dice sia vero ed in ogni caso perchè non accada ulteriormente questo inconveniente.

(*La seduta continua*).

## Il nuovo Prestito

**Sottoscrizioni cospicue**

Il comm. Enrico Maraini ha sottoscritto per L. 100.000. L'on. Medici Del Vascello e i suoi fratelli hanno sottoscritto per altre L. 100,000.

Principessa di Viggiano L. 406,200; avv. Bellacosa L. 100,000; Famiglia Astorri lire 60,000; Gruppo Officine cav. Eugenio Ventura L. 300,000; Narciso Fase L. 30,000.

**Per gli studenti profughi**

Domani sabato 9, avrà luogo al *Quirino* un concerto a beneficio degli studenti profughi delle provincie invase, per iniziativa del « Circolo Universitario Romano » e sotto il patronato di gentili e nobili signore.

Il programma comprende musica di Palestrina, Boccherini, Paisiello, Respighi, Puccini, Albeniz, Tartini, Charpentier, Chopin, Giordano; tra i nomi degli esecutori sono quelli dei proff. Gabrielli, Gentili, Vitto, Dadò, del tenore di Giovanni, delle signorine Maria Elli, Bianca de Noha, Ada la Face; al piano siederà il maestro Mario Cotogni.

## L'attrattiva irresistibile

E' costituita in questo momento, per tutto il pubblico di Roma, dal *Corso-Cinema*, non solo per il vivo desiderio che è in tutti di vedere questa splendida nuova grandissima sala, proclamata unanimemente come quella che ha il primato, nel genere, e nella capitale e in Italia; ma anche per ammirare la più recente ed impressionante interpretazione di Lyda Borelli, che in *Carnevalesca* ha sorpassata se stessa.

Ecco spiegato perchè da due giorni il pubblico affluisce con tanta ressa al *Corso-Cinema* di piazza S. Lorenzo in Lucina.

## Furti di mattoni e di legna

La squadra investigativa — della questura centrale — era venuta a sapere che il pregiudicato Giovanni Battisti, di 24 anni, romano, maniscalco, domiciliato in via Vespasiano 9 e con bottega in via del Mascherino, ricettava materiale di provenienza furtiva. E stamane il commissario cav. Andreani ha fatto una sorpresa al furfante. Ha preso con sè il delegato Cadolino, alcuni dei migliori agenti ed ha disposto abilmente un appostamento in via del Mascherino, che doveva poi dare buon risultato.

Di lì a poco, infatti, dinnanzi alla bottega si fermava un carretto, carico di mattoni: il giovane carrettiere vendeva cento mattoni al Battisti e poi continuava il cammino. Due agenti seguivano, non conosciuti, il veicolo.

Il carrettiere andava a fermarsi al Palazzo degli Esami — al viale del Re — per conto del quale aveva fatto il carico. Qui veniva dichiarato in arresto: il ladro è il diciottenne Francesco Antonucci, da Viterbo, abitante alla Valle dell'Inferno, 25. Nella bottega del maniscalco ricettatore venivano trovati vari mucchi di mattoni e cataste di legna per parecchi quintali, legna proveniente da furti commessi in danno della Società Italiana dei Carburi Elettrici a Valle dell'Inferno, 15. Anche il Battisti è stato tratto in arresto.

### ... e di stampati della Camera

In seguito a predisposto servizio nelle prime ore di stamane sono stati tratti in arresto, da agenti di P. S., certi Francesco Organtini, di anni 56, romano, custode della tipografia della Camera dei Deputati, e Giuseppe Pellegrini, di 56 anni, da Ferentino di Campagna (provincia di Roma), raccoglitore di carta da macero, perchè colti a sottrarre dallo stabilimento tre sacchi di carta stampata relativi ad atti parlamentari di proprietà del sig. Giovanni Colombo.

Eseguita poi una perquisizione nella abitazione del Pellegrini questa ha fruttato la scoperta di altri tre sacchi di carta del genere di cui sopra, ciò che prova il furto continuato ai danni della tipografia Colombo da parte dei due signori soprannominati, i quali sono ora stati arrestati.

## Un lutto

Questa notte, nella sua abitazione in via Genova, 24, si è spenta improvvisamente la signora Carlotta Braccini, cognata del nostro egregio compagno di lavoro Gaetano Baroncelli. A lui e alla sua famiglia le nostre vive condoglianze.

# TEATRI

## "Madame de Thèbe" a Milano

MILANO, 7. — La Compagnia Lombardo N. 1 ha rappresentato al *Fossati* la nuova operetta *Madame de Thèbe*, di Carlo Lombardo. Librettista e musicista questa volta hanno voluto un po' forzare la comicità del lavoro, ripetendo con troppa insistenza certe situazioni. *Madame de Thèbe* non avrà probabilmente la fortuna della *Duchessa del Bal Tabarin* e della *Regina del Fonografo*; ma il successo non le mancherà certo ovunque, come non le è mancato a Milano.

## SPETTACOLI del 8 Marzo 1918

ADRIANO — Compagnia d'operette «Novissima» — Ore 21: *Il birichino di Parigi*.

**TEATRO COSTANZI**

VENERDI', 8 — Ore 21: A prezzi notevolmente ridotti, seconda rappr. della nuovissima opera del maestro Michetti:

SABATO, 9 — Ore 20.30: A prezzi popolari, come da concordato:

**MEFISTOFELE**

Protagonista il celebre basso Nazzareno De Angelis.

**TEATRO MANZONI**

Compagnia dramm. RENZI GABRIELLI

VENERDI', 8 — Ore 21: Ripresa:

QUO VADIS?

**TEATRO MORGANA**

Compagnia d'operette « ROMA »

VENERDI', 8 — Ore 20.30:

SANTARELLINA

**TEATRO QUIRINO**

— Compagnia d'operette « Città di Milano »

VENERDI', 8 — Ore 21: Replica:

LA MONTAGNA DI LUCE

**VARIETA' E ATTRAZIONE**

APOLLO. Scelto spett. ore 21; festa ore 17 e 21.
MARGHERITA. Spett. di prim'ord. dalle 17.30.
SALA UMBERTO. Scelto spett. per famiglie.

**CINEMATOGRAFI**

GRAN CINEMA. Spett. cont. dalle 15,30 a 23.
OLYMPIA. Scelto spettacolo ogni giorno.


**Chi sottoscrive**

**Rendita consolidata 5 % netto**

**assicura un ottimo impiego ai suoi risparmi**

**compie opera doverosa verso la Patria!**

**Non indugiate!**


## ISTITUTO DI FONDI RUSTICI

**Società Agricola Industriale Italiana**

Si avvertono i signori Azionisti che sino al 10 corrente, presso la Sede Sociale in Roma e presso tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia residenti nei *capoluoghi di provincia* si ricevono i versamenti per l'aumento del capitale sociale da 25 a 30 milioni, mediante l'emissione di 25.000 azioni nuove al prezzo di L. 200 con godimento 1o Dicembre 1917, cedute in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova per ogni gruppo indivisibile di cinque azioni possedute.

*Il Consiglio d'Amministrazione.*


**Gioie compransi**

Massimo prezzo, anche pignorate, per qualunque somma. Primaria Casa. Confrontare offerte. Pomeriggio. Via Giov. Lanza, 146, int. 10.

**La Ditta M. Castelnuovo**

Roma Via Cesare Battisti 131-132 - Roma, avverte la sua eletta clientela che da oggi è pronta la collezione degli ultimi modelli, tailleurs e habillés della stagione primavera estate.


## Per la morte di Guglielmo Peirce

### L'impressione a Messina

MESSINA, 6.

La notizia della morte del Gr. Uff. Guglielmo Peirce, avvenuta il 3 corrente a Napoli, diffusasi qui ieri, ha prodotto il dolore più vivo ed il più alto senso di rimpianto; poichè Guglielmo Peirce, sebbene discendente da famiglia inglese, era nato a Messina, dove aveva trascorsa tutta la sua vita e dove era circondato di quella grande stima che aveva saputo meritarsi con le sue non comuni doti d'intelletto e d'animo.

Per dire in modo adeguato e degno del nostro insigne concittadino così crudelmente strappato alla famiglia ed alla città nostra sarebbe necessario ricostruirne la luminosa multiforme figura e rifare un periodo non breve di storia della vita economica di questa città, a cui è indissolubilmente legato il nome dei Peirce, specialmente del Guglielmo; la storia di oltre mezzo secolo, giungendo all'epoca memorabile del terremoto e sorpassandola d'un altro decennio, in cui l'opera di quest'ultimo culminò in magnifiche iniziative, le quali, mentre ne accrescevano la fortuna, già cospicua, recavano immenso vantaggio materiale e morale alla nostra città risorgente.

Guglielmo Peirce fu lavoratore strenuo, lavoratore di razza e come *armatore* seppe raggiungere in pochi anni posizione eminentissima che sapeva di prodigio.

La creazione della splendida flotta della «Sicula-Americana», di cui facevano parte i più potenti e moderni transatlantici, fu opera sua e per essa Messina potè proseguire orgogliosa le proprie tradizioni marinare, onde per secoli e secoli rimase rispettata, temuta ed invidiata fra quante altre città (battendo le vie maestre degli scambii e della ricchezza) cercavano di emularla e di raggiungerne gli stessi fastigi.

Come socio della «Peirce Brothers», come Presidente ed Amministratore delegato della «Transoceanica», come Presidente ed Amministratore della «Sicula-Americana», come Presidente del Consiglio di Amministrazione della *Banca di Messina* restò esempio inimitabile di attività quasi fenomenale, di esemplare scrupolosità e correttezza, di rettitudine insuperata.

In cima ai suoi pensieri ebbe sempre Messina; ed anche ultimamente, inaugurandosi l'esercizio delle tramvie elettriche — importante azienda nella quale sono pure impegnati suoi capitali — venne appositamente da Napoli per presenziare la lieta cerimonia, auspicante la vita novella ed il continuo incremento di progresso della nostra città.

Ed ecco perchè la inattesa scomparsa di Guglielmo Peirce ha suscitato fra noi un vero plebiscito di cordoglio e dato luogo alle più spontanee, più sincere manifestazioni di rimpianto. In questi due giorni Messina ha giustamente, e doverosamente, indossato le gramaglie.

Dalle sedi degli Istituti Bancari, delle Associazioni, delle Società Marittime, dai Magazzini pendono le bandiere a mezza asta e dappertutto si scorgono grandi striscie listate a nero, recanti il nome ed il cognome soli di colui che rimane come simbolo della laboriosità umana, resa trionfante dalla integrità del carattere dalla serenità della coscienza e dalla potente affettività verso quanti lottano e soffrono.

Poichè Guglielmo Peirce oltre ad essere stato un autentico «Cavaliere del lavoro» fu anche un filantropo autentico, alla memoria del quale benediranno migliaia e migliaia di derelitti da lui generosamente sovvenuti.

Innumerevoli telegrammi sono stati spediti al figlio dell'Estinto, cav. Giorgio, ed alla famiglia: parecchi comuni ne hanno già compiuta, e si preparano a compierne la commemorazione; e la stampa locale dedica i più lusinghieri articoli, affermando, univoca, il voto incolmabile che il nostro non mai abbastanza rimpianto concittadino lascia insieme col ricordo imperituro di sè.

La salma è attesa qui per domani e le onoranze funebri che si preparano riusciranno straordinariamente solenni.

Gli amici più cari di Guglielmo Peirce si recheranno a rilevarla a Villa S. Giovanni e tutta Messina, senza distinzione di ceti e di classi, preparasi a renderle l'omaggio, al quale la sospingono l'affetto e la gratitudine che ha in ogni tempo nutriti per lo insigne uomo, di cui saprà conservare supremamente caro ed incancellabile il ricordo.


OLINDO MALAGODI, Direttore.
*Domenico Vendriglia*, gerente responsabile.


✝

Alle ore 13.45 di ieri, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

## LUISA PEDICONI CARTONI

donna di rare virtù, sposa affettuosissima, madre esemplare. Rapita nella sua florida giovinezza, mentre più le arrideva la vita, all'affetto immenso del marito avv. cav. uff. Pietro Pediconi, lascia desolati, con lui inconsolabile, quattro teneri figli, i fratelli, la sorella, la suocera, i cognati, le cognate, i parenti tutti.

Roma, 8 Marzo, 1918.

Il trasporto funebre avrà luogo Sabato 9 marzo corrente alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta in Via Monte Giordano, 24, e la Messa di requiem sarà celebrata lo stesso giorno nella Chiesa parrocchiale di S. Giovanni de' Fiorentini alle ore 10 1/2.

Prim. Impr. Fun. PIACENTI, v. del Lauro, 21

Ieri è serenamente spirato

## VINCENZO LORINI

ne danno la dolorosa partecipazione la moglie ELISABETTA CORSI, le figlie AMELIA ed EMILIA MASTRIGLI ed il genero UGO MASTRIGLI.

Si omettono le partecipazioni, si dispensa dalle visite e si prega di non mandare fiori.

Roma, 8 Marzo, 1918.


**CASA DI VENDITE CORVISIERI E C.i**

**14 Importanti Vendite**

all'asta pubblica di RICCO AMMOBIGLIAMENTO e di oggetti d'arte antichi e moderni che arredavano due appartamenti, uno spettante ad una FAMIGLIA INGLESE e l'altro a

**Distinto Diplomatico Italiano**

avranno luogo in Roma, nella Casa Corvisieri e C.o VIA DEL BABUINO 155-155-A, da LUNEDI' 11 a MARTEDI' 26 MARZO 1918, alle ore 10.15.

**Esposizione Pubblica**

Sabato 9 Marzo dalle ore 10 alle 18.30



# La Sottoscrizione al Prestito

*si chiude irrevocabilmente*

**Domenica 10 Marzo**

**Affrettatevi a sottoscrivere**

La Rendita Consolidata 5 % netto è emessa a **86,50**

Reddito effettivo **5,78 %**

**Chi sottoscrive al Prestito fa un ottimo affare**

**e compie opera assolutamente doverosa verso la Patria**

**Sottoscrivete oggi stesso, altrimenti correte il rischio di dover comprare sul mercato i titoli desiderati, anzichè versarne il prezzo in tre rate.**